



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° 6 12 febbraio 2023

1.1 EDITORIALE

Se ci fosse la neve sembrerebbe inverno!

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Burro e formaggi in picchiata."

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Finanza e geopolitica la fanno sempre da padroni.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Un USDA tranquillo.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

8.1 AMBIENTE E CLIMA

Climate Change. Non possiamo più attendere, dobbiamo invertire la rotta.

8.1 AMBIENTE E RIFORESTAZIONE

Tree Cocoon, una tecnica innovativa che favorisce la riforestazione

9.1 MACCHINE

Nobili, innovazione e sperimentazione sono nel DNA dell'azienda.

10.1 EVENTI AGROALIMENTARE

Parmigiano Reggiano protagonista a TASTE con il Progetto Premium "40 Mesi"

11.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Se ci fosse la neve sembrerebbe inverno!



Il catastrofismo cronico dei media non si ferma nemmeno di fronte alla normalità. Si scopre che d'inverno le temperature sono rigide... Colpa del cambiamento climatico? Mettiamo il cappottino alle case!

Di **Lamberto Colla** Parma, 12 febbraio 2023 - I giorni della merla sono trascorsi da pochi giorni e la marmotta è uscita per rientrare immediatamente in tana.

E' molto probabile che, ancora per un po' di giorni, le temperature resteranno rigide e potranno persino andare sotto lo zero.



Una ottima occasione per alimentare il terrorismo **climatico**, posto che tra pandemia e guerra le giornate trascorrono troppo serene.

Allora ecco che la **colonnina di mercurio** viene in sostegno ai "becchini" della macchina da scrivere che scoprono l'inverno, magari rigido.

Nonostante non ci sia stato ancora il risveglio vegetativo, le cronache portano in evidenza i danni che l'agricoltura subirà e le immagini delle pesche e di altra frutta e verdura fuori stagione, sottolineano il dramma alimentare che presto ci sorprenderà con

smodato aumento dei prezzi, si presume.

Non si comprende questo accanimento contro il clima. D'estate il caldo e d'inverno il freddo, in un clima temperato dovrebbe essere normale, ma così non sembra.

L'occasione per parlare di Climate Change, anche e spesso a sproposito, è sempre pronta, anche quando tutto è nella normalità.

Non ci sono più le mezze stagioni!

Qui in Emilia la neve non ha ancora fatto la sua comparsa e le basse temperature sono orfane del paesaggio ovattato e romantico che i cumuli di neve sono capaci di garantire.



E' chiaro che il clima stia mutando, sia per colpa dell'inquinamento e sia per i cicli geologici connesse alle diverse ere, ma probabilmente qualche esagerazione per convenienza viene divulgata.

Si presume che i cambiamenti in atto siano molto più rapidi che nelle precedenti Ere ma è comunque ancora tutto da accertare.

145 scienziati italiani hanno, un paio di anni fa, aderito ad un documento sottoscritto da 500 ricercatori di tutto il mondo dal titolo "Non c'è una emergenza climatica". *"Il riscaldamento globale antropico - scrivono i firmatari e riportato dall'ANSA — è una congettura non dimostrata e dedotta solo da alcuni modelli teorici climatici. La letteratura scientifica recente ha messo sempre più in evidenza l'esistenza di una variabilità climatica naturale legata soprattutto ai grandi cicli millenari, secolari e pluridecennali dell'attività solare e della circolazione oceanica, che sono stati responsabili di altri periodi caldi degli ultimi 10.000 anni".* Per i firmatari, "il cosiddetto consenso scientifico a favore del contributo antropico non sussiste, essendovi invece una notevole variabilità di opinioni tra gli specialisti del settore, climatologi, meteorologi, geologi e geofisici". *"E' scientificamente poco realistico - prosegue l'appello - individuare nelle emissioni umane praticamente l'unica causa del riscaldamento osservato dal secolo passato ad oggi e, quindi, le previsioni allarmistiche per il prossimo futuro dedotte da modelli climatici proponenti tale ipotesi non sono credibili".*

In attesa di maggiori certezze cerchiamo di stare all'erta e in apprensione, consolandoci con la serenità indotta da GF Vip e dal Festival di Sanremo.

Le preoccupazioni lasciamole alla prossima settimana.

LINK UTILI

<https://www.gazzettadelleemilia.it/politica>

https://www.huffingtonpost.it/entry/antonino-zichichi-il-cambiamento-climatico-dipende-dalle-attivita-umane-per-il-5-non-confondiamolo-con-linquinamento_it_5d91cef6e4b0ac3cddab740f/

https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2019/09/30/climaappello-145-scientiatuomo-non-e-il-solo-responsabile_ae18589f-5959-4354-93b0-4bd946251854.html

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Burro e formaggi in picchiata.”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2023 “Pecorino e latte in salita, Burro, parmigiano e grana in discesa”. - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma) _

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 4 5° e 6° settimana - 6 febbraio 2023

Lattiero Caseario: “Burro e formaggi in picchiata.”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2023 “Pecorino e latte in salita, Burro, parmigiano e grana in discesa”. - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma) _

di **Redazione** Parma, 6 febbraio 2023 -

LATTE SPOT – Milano, sensibile rimbalzo dei prezzi. A Verona salgono analogamente a Milano. Stazionario il latte Bio milanese.

VR (6/02/23)

MI (6/02/2023)

| | | | | |
|------------------------------------|-------|-----------|-------|-----------|
| Latte crudo spot Nazionale | 54,13 | 56,71 (+) | 53,10 | 54,64 (+) |
| Latte Intero pastorizzato estero | 43,30 | 45,36 (+) | 43,82 | 45,88 (+) |
| Latte scremato pastorizzato estero | 22,25 | 23,29 (+) | 22,74 | 22,77 (+) |
| Latte spot BIO nazionale | | | 62,89 | 63,92 (=) |

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno subito un nuovo sensibile crollo (- 10 cent). La crema registra invece un lieve rimbalzo. Alla borsa di Parma il listino cede 20cent altrettanto cede il prezzo registrato nella Borsa di Reggio Emilia. Borsa Veronese senza variazioni. Margarina stabile.

Borsa di Milano 6 febbraio 2023:

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| BURRO CEE: | 4,20 €/Kg. (-) |
| BURRO CENTRIFUGA: | 4,35 €/Kg. (-) |
| BURRO PASTORIZZATO: | 2,55 €/Kg. (-) |
| BURRO ZANGOLATO: | 2,35 €/Kg. (-) |
| CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): | 2,00€/Kg. (+) |
| MARGARINA dicembre 2022: | 1,80 – 1,90 €/kg (=) |

Borsa di Verona 6 febbraio 2023: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,00 2,10 €/Kg.

Borsa di Parma 3 febbraio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,05 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 1 febbraio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,05 – 2,05 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 6 febbraio 2023– Il Grana Padano continua a perdere quota.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,25 – 9,35 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,80 – 10,25 €/Kg. (-)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,35 – 10,50 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,95 – 8,00€/Kg. (-)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 3 febbraio 2023 – A Parma i prezzi incrementano la discesa di altri 10 cent. Anche a Milano il prezzo cede 10 cent/KG.

PARMA (3/02/2023) MILANO (06/02/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 10,70 €/Kg. (-) - 10,20 - 10,50 €/kg (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,70 – 11,20 €/Kg. (-) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 12,10 €/Kg. (-) - 11,55 – 11,60 €/kg (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,15 – 12,85 €/Kg. (-) - 12,20 – 12,75 €/kg (-)

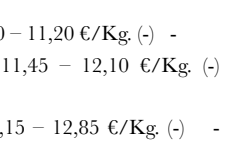
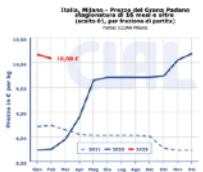
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,90 --13,70 €/Kg. (-) - 12,95 - 13,50 €/kg (-)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 30

gennaio 2023 – A Milano il prezzo ha ripreso a salire con vigore.

MILANO (06/02/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,90 – 14,20 €/Kg. (+)



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2023 "Pecorino e latte in salita, Burro, parmigiano e grana in discesa". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma) _



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 4 5° e 6° settimana - 6 febbraio 2023

Lattiero Caseario: "Burro e formaggi in picchiata."

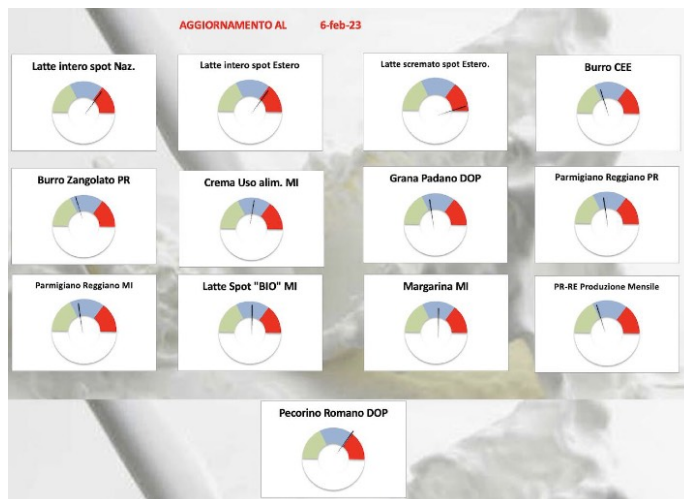
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2023 "Pecorino e latte in salita, Burro, parmigiano e grana in discesa". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma) _

di **Redazione** Parma, 6 febbraio 2023 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeInItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



| LATTIERO CASEARIO | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------|-------|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|----------|-------|------------|-------|--------------------------------------|-------|
| N° 4 settimana 5 e 6 2023 - 6 febbraio 2023 | | | | | | | | | | | | | | |
| PARMIGIANO REGGIANO | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 03/02/23 | | 27/01/23 | | 06/02/23 | | 30/01/23 | | 03/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| 12 mesi e oltre | 10,45 | 10,70 | 10,55 | 10,80 | -0,10 | -0,10 | 10,20 | 10,50 | 10,30 | 10,60 | -0,10 | -0,10 | 10,50 | 10,80 |
| 15 mesi e oltre | 10,70 | 11,00 | 10,80 | 11,10 | -0,10 | -0,10 | 10,50 | 10,80 | 10,30 | 10,60 | -0,05 | -0,05 | 10,50 | 10,80 |
| 18 mesi e oltre | 11,45 | 12,10 | 11,55 | 12,20 | -0,10 | -0,10 | 11,35 | 11,60 | 11,65 | 12,20 | -0,10 | -0,10 | 11,65 | 12,20 |
| 24 mesi e oltre | 12,15 | 12,85 | 12,25 | 12,95 | -0,10 | -0,10 | 12,20 | 12,75 | 12,30 | 12,85 | -0,10 | -0,10 | 12,30 | 12,85 |
| 30 mesi e oltre | 13,00 | 13,70 | 13,00 | 13,80 | -0,10 | -0,10 | 12,95 | 13,50 | 13,05 | 13,60 | -0,10 | -0,10 | 13,05 | 13,60 |
| | dic-22 | | dic-21 | | % | | Variazione | | TOT 2022 | | 2021 | | Variazione % | |
| PR-RE Produzione Mensile | 4.062,270 | | 4.011,141 | | -2,17 | | -88,874 | | 888.888 | | 4.091.144 | | -25% 10,63 € 10,49 € 0,22 € | |
| | | | | | | | | | | | | | media prezzo precedente mensile diff | |
| GRANA PADANO | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 05/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | | | | | | | | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| Fuori stile 60-90 gg | 7,95 | 8,00 | 8,00 | 8,00 | -0,05 | 0,00 | | | | | | | | |
| 9 mesi | 9,25 | 9,35 | 9,30 | 9,65 | -0,05 | -0,10 | | | | | | | | |
| 18 mesi | 9,80 | 10,25 | 9,95 | 10,30 | -0,15 | -0,05 | | | | | | | | |
| Riserva 20 mesi | 10,85 | 10,90 | 10,40 | 10,55 | -0,05 | 0,00 | | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | |
| BURRO | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 05/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | 03/02/23 | | 27/01/23 | | Variazione | | | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| Burro CEE | 4,20 | 4,30 | 4,30 | 4,30 | -0,10 | 0,00 | | | | | | | | |
| Burro Centrifuga | 4,35 | 4,45 | 4,45 | 4,45 | -0,10 | 0,00 | | | | | | | | |
| Burro Pastorizzato | 2,55 | 2,65 | 2,65 | 2,65 | -0,10 | 0,00 | | | | | | | | |
| Zangolato di crema-fresca | 7,35 | 7,45 | 7,45 | 7,45 | -0,10 | 0,00 | 7,20 | 7,25 | 7,25 | 7,25 | -0,20 | 0,00 | | |
| CREMA E PANNA | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 05/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | 06/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| Crema a uso alimentare (40%mg) | 2,00 | 2,00 | 1,95 | 2,00 | 0,04 | 0,00 | | | | | | | | |
| Panna centrifuga uso alimentare (45% mg) | | | | | | | 2,00 | 2,10 | 2,00 | 2,10 | 0,00 | 0,00 | | |
| Margarina | 1,80 | 1,90 | 1,80 | 1,90 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | |
| LATTE SPOT | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 05/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | 06/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| Latte crudo "spot" pastorizzato | 53,10 | 54,64 | 53,10 | 54,11 | 0,00 | 0,51 | 54,13 | 56,71 | 53,61 | 56,21 | 0,52 | 2,11 | | |
| Latte intero pastorizzato "spot" estero | 43,82 | 45,48 | 43,82 | 45,35 | 0,00 | 0,53 | 43,30 | 45,36 | 42,37 | 44,33 | 1,03 | 1,01 | | |
| Latte scremato pastorizzato "spot" estero | 22,74 | 22,77 | 20,70 | 21,74 | 2,04 | 1,03 | 22,25 | 23,39 | 20,18 | 21,22 | 2,07 | 2,11 | | |
| Latte Spot Biologico | 62,88 | 63,23 | 62,88 | 63,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| PECORINO ROMANO DOP | | | | | | | | | | | | | | |
| Data | 05/02/23 | | 30/01/23 | | Variazione | | | | | | | | | |
| | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max | Min | Max |
| Stagionato 5 mesi e oltre | 13,90 | 14,20 | 13,80 | 14,10 | 0,10 | 0,10 | | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | |

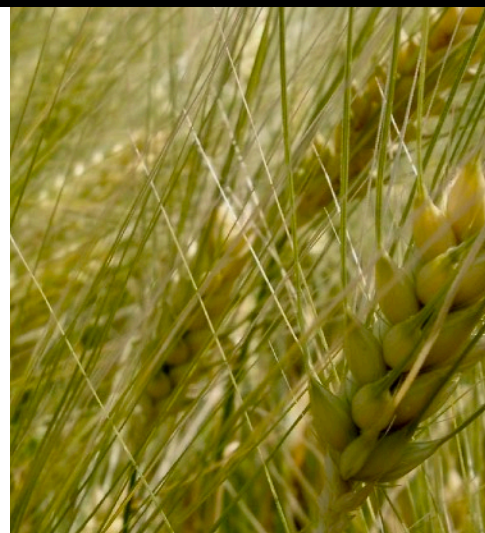


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Un USDA tranquillo.

Subito dopo l'uscita dei dati, il mercato è andato in calo poi ha ripreso e ha chiuso in leggero aumento.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Un USDA tranquillo.

Subito dopo l'uscita dei dati, il mercato è andato in calo poi ha ripreso e ha chiuso in leggero aumento.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 9 febbraio 2023 - Finalmente ieri sera una USDA senza grandi sussulti.

| CHICAGO 09/02/23 in \$ | | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SEMI | mar 1519,6 (+4,4) | mag 1513,6 (+3,4) | lug 1506 (+1,6) |
| FARINA | mar 481,9 (+0,5) | mag 469,6 (+1,9) | lug 461,5 (+2,3) |
| OLIO | mar 60,58 (-0,31) | mag 60,71 (-0,27) | lug 60,63 (-0,20) |
| CORN | mar 678,4 (+4,4) | mag 676,2 (+3,2) | lug 665,2 (+2,6) |
| GRANO | mar 764,6 (+15) | mag 775 (+13,6) | lug 779,6 (+12,6) |

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

| MATIF 09/03/23 in € | | | |
|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| CORN | mar 289 (+3,5) | giu 288 (+3,5) | ago 290,25 (+2,5) |
| GRANO | mar 294,75 (+1) | mag 291,75 (+1,25) | set 280 (+1,25) |
| COLZA | mag 554,25 (+0,75) | ago 550,75 (+1) | nov 552 (0) |

Troppo presto per spingersi a illustrare "Il mercato in pillole", ma di certo capiremo meglio le reazioni del mercato nel giro delle prossime due sedute.

Il mercato nazionale è pesante più che in altri paesi europei, "carestia chiamata, abbondanza conclamata" e le cause sono diverse.

All'orizzonte si intravede una certa resistenza dei cereali che sono al di sotto dei rimpiazzi, e un possibile ridimensionamento dei proteici il tutto, dollaro e guerra, permettendo.



Attenzione invece al meteo: un inverno troppo secco potrebbe portare ad un diverso mercato specie per il mais nuova campagna, e così anche e ancora per i foraggi

Indici Internazionali al 9 febbraio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 601 punti, il petrolio wti è stabile a circa 77 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,07366 ore 08,39

| Indicatori del 9 febbraio 2023 | | |
|--------------------------------|-------------------|--------------|
| Noli* | €//\$ | Petrolio WTI |
| 601 | 1,07366 ore 08,39 | 77,0 \$/bar |

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-primi-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-primi-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

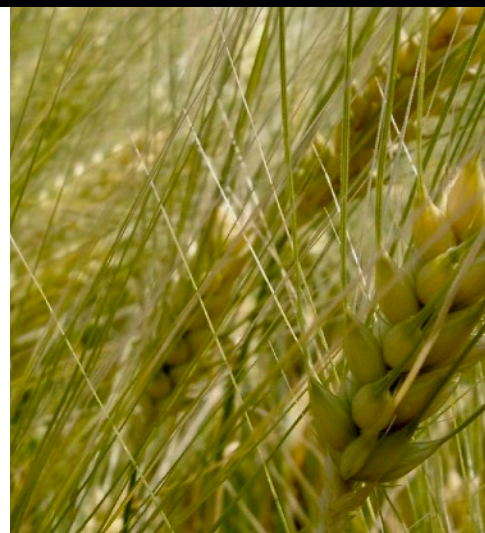
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni informative per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
www.andalini.it
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Finanza e geopolitica la fanno sempre da padroni.

Troppo presto per dare "Il mercato in pillole" ma di certo, osservando i dati del Chicago e il cambio di oggi, i prezzi saranno più sostenuti per quei prodotti a base/origine/mercato sul dollaro.



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Finanza e geopolitica la fanno sempre da padroni.

Troppo presto per dare "Il mercato in pillole" ma di certo, osservando i dati del Chicago e il cambio di oggi, i prezzi saranno più sostenuti per quei prodotti a base/origine/mercato sul dollaro.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 febbraio 2023-

| CHICAGO 03/02/23 in \$ | | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SEMI | mar 1532 (-2,2) | mag 1525,4 (-2,2) | lug 1516,4 (-2) |
| FARINA | mar 496,5 (+4,7) | mag 480,7 (+4,9) | lug 470,6 (+6,3) |
| OLIO | mar 59,06 (-1,88) | mag 59,38 (-1,75) | lug 59,43 (-1,59) |
| CORN | mar 677,4 (+2,2) | mag 675,4 (+1,6) | lug 664,6 (+1,6) |
| GRANO | mar 756,6 (-4,2) | mag 768,2 (-3,6) | lug 771,6 (-3,6) |

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

| MATIF 01/03/23 in € | | | |
|---------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| CORN | mar 278 (+2,25) | giu 278,25 (+1,75) | ago 282 (+2) |
| GRANO | mar 284,5 (+1,5) | mag 282,75 (+1,5) | set 272,75 (+1,75) |
| COLZA | mag 545,25 (+1) | ago 542,75 (+1) | nov 544,5 (+1,25) |

E qui, torna prepotente la finanza e la geopolitica nel mercato delle commodities.

La guerra prosegue con tutte le sue incognite e pericoli, il meteo in Sud America non si assesta e L'agenzia Safra & Mercados ha riferito che il 7,8% dei semi di soia in Brasile sono stati raccolti contro 17,1%, a pari data, di un anno fa (quindi meno della metà). Sempre sotto osservazione lo stato del raccolto argentino.

Difficile le previsioni sui danni sofferti ai semi seminati prima rispetto a quelli procurati ai semi seminati più tardivamente.

Intanto la farina di soia ha raggiunto i suoi massimi dal 2014. Ci si augura che nel pieno del raccolto brasiliano possa calare.



Pertanto, continuiamo ad essere in piena confusione con le materie prime che non calano più di tanto, dove l'indice dei Noli è quasi precipitato, ma i "premi" e i prezzi di trasformazione in Europa vengono fatti quadrare diversamente! (specie dove sussistono oligopoli). Nel mercato interno, nella depressione pesante dei cereali dove TUTTI o quasi perdono soldi, (infatti il ricalcolo dall'origine sviluppa valori più alti del nostro mercato domestico) si

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 22° - N° 6 - 12/02/2023



va avanti con sottoprodotti cari, e proteici più che cari. Ma questo è la legge di Mercato!

Per il settore bioenergie, sul mercato si trova con difficoltà del mais "over" sui 280€ arrivo zona Brescia. Semole umide, vinacce esauste umide di cui approfittare stante la carenza di pochissime altre matrici in alternativa.

Segnaliamo invece una possibilità di fissare forniture di lolla di riso tal quale per lettiera o da ardere, anche su periodi lunghi.

Il "gioco" del mercato continua ad essere difficile nelle Granarie e nei giorni di mercato si ipotizza un ribasso della soya a primavera, in concomitanza con una possibile ripresa dei cereali (quindi altra inversione del fronte) per chi trasforma in Latte Carne Uova. Un vero rompicapo risolvibile con prudenza e la vecchia formula del 1/3+1/3+1/3 senza inventarsi il ruolo di speculatore.

Indici Internazionali al 6 febbraio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 621 punti, il petrolio wti è stabile a circa 76 \$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,107910 ore 08,13 quindi sensibile ridimensionamento dell'Euro.

| Indicatori del 6 febbraio 2023 | | |
|--------------------------------|--------------------|--------------|
| Noli* | €/€ | Petrolio WTI |
| 621 | 1,107910 ore 08,13 | 76,0 \$/bar |

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

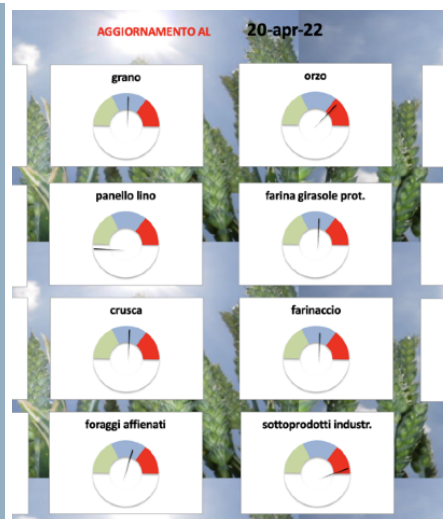
(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali

www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Finanza e geopolitica la fanno sempre da padroni.

Troppo presto per dare "Il mercato in pillole" ma di certo, osservando i dati del Chicago e il cambio di oggi, i prezzi saranno più sostenuti per quei prodotti a base/origine/mercato sul dollaro.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 febbraio 2023-

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

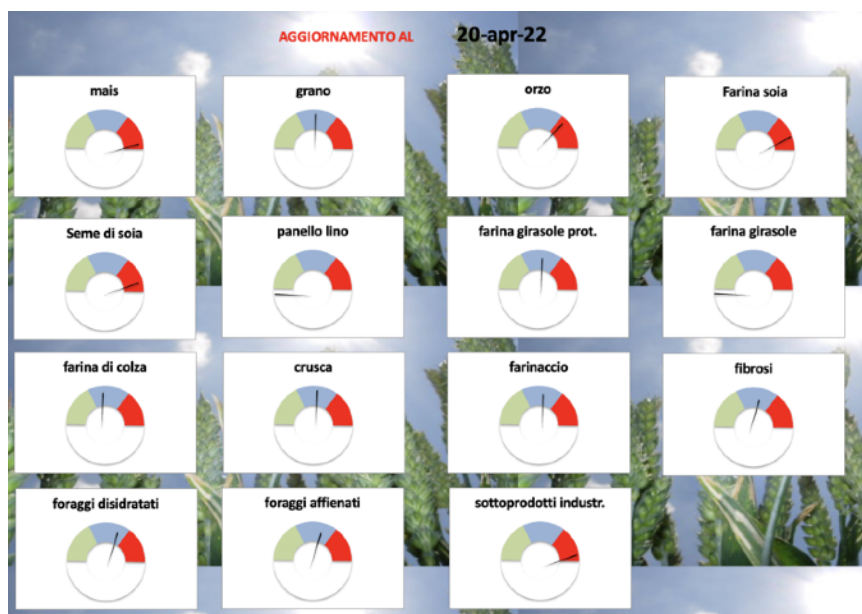
(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 22° - N° 6 - 12/02/2023

7



www.cibusonline.net

Climate Change. Non possiamo più attendere, dobbiamo invertire la rotta.

Ormai nessuno ha più dubbi sul fatto che siano in atto importanti mutazioni nel clima del Pianeta e sulla responsabilità dell'uomo. Siamo spesso di fronte ad eventi climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti. Il tutto è davvero molto preoccupante.

Di **Mita Valerio** Roma, 9 febbraio 2023 (Quotidianoweb.it) - L'estate del 2022, come abbiamo potuto constatare, è stata la più calda della storia in Europa. Il mese di luglio, in particolare, ha fatto registrare 2,26 gradi centigradi in più rispetto alla media italiana dal 1800, anno da cui si registrano i dati. In seguito a queste mutazioni del clima, molte specie stanno tentando in qualche modo di reagire al cambiamento: alcuni uccelli migratori stanno cambiando periodi di arrivo e di partenza anno dopo anno, ma non solo, anche le piante provano a riadattarsi, le fioriture stanno anticipando, le specie montane si spingono, finché possono, in alta quota.

Ormai da decenni la comunità scientifica, anche avvalendosi di modelli matematici sempre più accurati, ha descritto come le responsabilità di questi cambiamenti sia delle attività umane, a cominciare dall'uso massiccio dei combustibili fossili, in particolare a causa dell'aumento dei gas serra immessi nell'atmosfera.

La concentrazione di gas serra nell'atmosfera ha attualmente raggiunto livelli record. La concentrazione di CO2 provoca l'innalzamento globale della temperatura che a sua volta rende sempre più frequenti fenomeni estremi come le inondazioni, la siccità, il dissesto idrogeologico, la diffusione di malattie e l'estinzione di specie animali e vegetali.

Non possiamo più attendere, dobbiamo invertire la rotta. Ma cosa possiamo fare concretamente? Negli ultimi decenni è aumentato a dismisura il consumo



di carne e non ci rendiamo conto di quanto questo possa avere un impatto negativo sull'ambiente.

Prima di tutto, qualsiasi esso sia, ogni allevamento di animali, intensivo o meno, contribuisce al riscaldamento globale attraverso le emissioni che vengono prodotte, non solo durante l'intero periodo relativo all'allevamento, ma anche per la produzione dei mangimi, dalla deforestazione dei terreni per le coltivazioni e il pascolo, dal trasporto degli animali, dalla gestione delle deiezioni: praticamente tutte le attività che hanno a che fare con la produzione di proteine animali.

Secondo la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, le emissioni legate all'allevamento rappresentano circa il 15% delle emissioni annue di gas serra dovuti all'essere umano, ma secondo alcuni studi recenti si tratta di una stima al ribasso. **Gli allevamenti intensivi inquinano, quindi, più delle auto.**

Molti studi scientifici in campo climatico sottolineano l'importanza di una transizione verso l'alimentazione vegetale, quella con il potenziale di riduzione maggiore delle emissioni di gas serra.

Infatti, secondo due ricercatori di Berkeley e Stanford University, se eliminassimo tutti gli allevamenti entro 15 anni e adottassimo quindi un'alimentazione vegetale, potremmo davvero riuscire a fermare l'aumento dei gas serra in atmosfera per 30 anni.

Il motivo per cui un allevamento intensivo inquina eccessivamente sta nella concentrazione, ormai diventata eccessiva, di un numero enorme di animali. Una vera e propria catena di montaggio, attraverso la quale gli animali vengono fatti riprodurre ciclicamente fino ad essere macellati per finire sugli scaffali di milioni di supermercati di tutto il mondo.

La possibilità di allevare tanti animali in poco spazio ha dato vita così ad uno dei settori più redditizi ma anche più distruttivi.

Oltre a emettere ingenti quantità di gas serra l'allevamento intensivo è legato ad esempio alla distruzione delle

foreste come quella Amazzonica, che comporta la distruzione degli habitat di molte specie selvatiche e del furto della terra delle popolazioni indigene. Secondo una stima, tra il 2016 e il 2020, la domanda di terreni in Amazzonia, nel sud-est asiatico e in Africa centrale da destinare alla produzione di soia, carne bovina e altri prodotti ha contribuito alla perdita di circa 23 milioni di ettari di foreste tropicali: un'area grande quasi quanto tutto il Regno Unito.

Anche l'uso diffuso di farmaci è un fattore che comporta problemi ambientali: la contaminazione delle acque e dei terreni con questi residui rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Bisogna inoltre tener presente il consumo di acqua (risorsa fondamentale e sempre più scarsa) necessario agli allevamenti. Qualsiasi prodotto di origine animale ha certamente un fabbisogno idrico molto più elevato rispetto ai prodotti vegetali.

Infine, le deiezioni: gli animali allevati intensivamente producono elevate quantità di deiezioni molto inquinanti, ricche di azoto, fosforo e potassio. Questi rifiuti, quando vengono dispersi nei terreni circostanti o smaltiti illegalmente, possono rappresentare un problema sanitario e inquinare il suolo e le fonti idriche.

Ognuno di noi si deve sentire parte attiva nella lotta al cambiamento climatico. Indubbiamente il risparmio dell'energia è uno dei primi passi, non basta infatti che i governi e le nazioni promuovano programmi di riconversione della produzione energetica, abbandonando progressivamente i combustibili fossili verso le fonti energetiche rinnovabili.

Dobbiamo comprendere l'importanza che ha la nostra stessa alimentazione, facendo delle scelte più consapevoli e capire, quindi che il ruolo di ognuno di noi è cruciale se vogliamo invertire la rotta di questa "nave" o rischiare di affondare in un futuro neanche così lontano...





#ambiente #RIFORESTAZIONE

Tree Cocoon, una tecnica innovativa che favorisce la riforestazione

Le foreste, come sappiamo, hanno un'enorme importanza perché rappresentano la fonte primaria di ossigeno che garantisce all'intero pianeta un'ecosistema più vivibile ed equilibrato. La "culla salva alberi" è un valido aiuto per gli alberi indeboliti e in difficoltà.

Di **Mita Valerio** Roma, 6 febbraio 2023 (Quotidianoweb.it) - Alberi e piante hanno rilevanza sugli equilibri climatici a livello locale e globale avendo la caratteristica di immagazzinare carbonio. In questo modo producono ossigeno e forniscono la riserva d'acqua per miliardi di persone.

Arginare dunque il fenomeno della deforestazione è di notevole importanza, purtroppo assistiamo di frequente ad eventi che causano la distruzione e il degrado delle foreste puramente per interessi economici.

A questo si sommano anche le questioni legate al cambiamento climatico e al

riscaldamento globale, che causano siccità e di conseguenza gli incendi, nemici primari delle foreste, già così tanto sfruttate per il legname o dalla conversione in pascoli e terreni agricoli.

La riforestazione è un passaggio fondamentale che contribuisce a combattere il climate change e a preservare la bellezza naturale del nostro pianeta, anche se da sola non è sufficiente. Cercare idee innovative per riforestare il pianeta è davvero essenziale per garantirne la biodiversità.

Una startup olandese, Land Life Company, ha sviluppato un dispositivo in grado di aiutare gli alberi in difficoltà, prendendo spunto dalle tecniche dell'antica Mesopotamia, quando si circondavano gli alberi con pentole di argilla, in modo da garantire un'irrigazione a goccia, costante nel tempo.

Si tratta di un'ingegnosa culla per alberi che si chiama "Cocoon", nome evocativo che ci ricorda un celebre film, e che nel significato racchiude tutta la sua vera essenza.

Il Tree Cocoon è una ciambella di cartone riciclato, con all'interno funghi e una riserva di acqua della durata di tre mesi. Praticamente un'incubatrice da affiancare alle piante indebolite e posizionate in luoghi

in condizioni estreme, è efficace e performante. Tree Cocoon aumenta la sopravvivenza delle piantine con percentuali che vanno dall'80% al 95%.

Senza farsi ingannare dalla semplicità del materiale, il cartone, il dispositivo nasconde all'interno un sistema di irrigazione per piante davvero all'avanguardia e totalmente biodegradabile.

Un'operazione zero sprechi: il design unico sviluppato da questi ragazzi di Amsterdam permette alle piantine di assorbire solo l'acqua di cui hanno veramente bisogno, fino a 10 litri di acqua in tre mesi contro i tradizionali 400. Un notevole risparmio, quindi, sia del liquido più prezioso del nostro Pianeta, sia in termini prettamente economici.

In questo caso non vengono utilizzate tecnologie high-tech, dunque, ma un semplice dispositivo in cartone.

Un'idea geniale che può efficacemente contribuire a risolvere uno dei problemi più urgenti del pianeta terra.

(Foto: <https://landlifecompany.com/news/better-faster-stronger-the-new-cocoon-lid/>)

#NOBILI #Macchine

Nobili, innovazione e sperimentazione sono nel DNA dell'azienda.

La capacità di sperimentare, innovare e guardare oltre ai propri confini ha da sempre rappresentato un faro per NOBILI spa, che oggi si trova ad affrontare nuove sfide legate al contesto macroeconomico mondiale, tra la crescita dell'inflazione e il rialzo dei prezzi delle materie prime.

Di redazione Molinella (BO) 8 febbraio 2023 - Al di là del reparto NOBILI ELECTRONICS, che ha recentemente portato sul mercato la prima trincia ed il primo atomizzatore FULL ELECTRIC, un prodotto all'avanguardia e in anticipo rispetto all'evoluzione che ci registrerà nel prossimo futuro nel comparto dei trattoristi, la NOBILI ha deciso di accelerare ulteriormente sull'innovazione tecnologica, sull'ecologia e sulla sostenibilità, ormai percepita come tema chiave dagli agricoltori.

In questo modo NOBILI si è trovata già pronta a collaborare con produttori di robot per fornire attrezzature agricole senza impiego di presa di forza, avendo soluzioni "green" pronte e a portata di mano.

Dalla riduzione dei consumi del trattore grazie alle macchine agricole elettriche, al recupero delle biomasse in vigneti e frutteti o su colture dedicate alla biomassa, dalla pacciamatura all'organic farming, dal diserbo meccanico in vigneto a quello delle foglie di patate, dalle tecniche più efficienti per aumentare le coperture delle macchine irroratrici e ridurre le dispersioni dei prodotti fitosanitari, a tutti quegli aspetti che ci devono portare ad un grande rispetto dell'ambiente e quindi ad un'attenzione alla sostenibilità di ciò che si produce e di come lo si produce sono i fattori che andranno ad arricchire la gamma di Nobili Spa per restare nella posizione di leader tecnologico, ormai da decenni conquistata.

(Nobili.com)



www.gazzettadellemia.it
www.cibusonline.net

Link Utili

Video intervista Ing Montanari EIMA 2023:

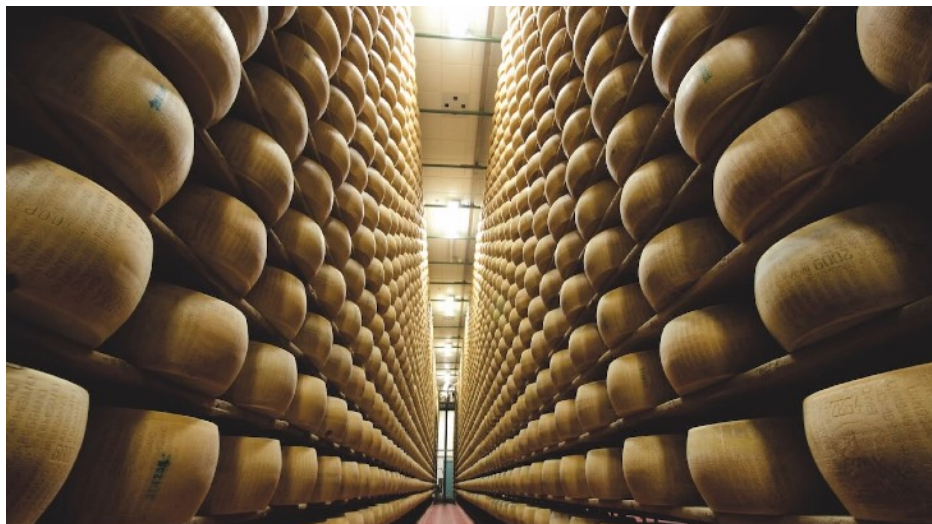
<https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: [https://](https://youtu.be/2m_QSvZRHw)

youtu.be/2m_QSvZRHw

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf





#Parmigiano

Parmigiano **R**eggiano protagonista a **TASTE** con il Progetto Premium "40 Mesi"

Alla XVI edizione della manifestazione fiorentina, il Consorzio punta sulle lunghe stagionature con il Progetto Premium "40 mesi", a cui aderiscono 47 aziende per un totale di circa 30.000 forme attualmente sul mercato

Reggio Emilia, 2 febbraio 2023 – **Parmigiano Reggiano** è protagonista a **TASTE**, l'appuntamento di **Pitti Immagine** a **Firenze** divenuto un punto di riferimento per le eccellenze enogastronomiche italiane. Per questa **XVI edizione**, che si svolge **dal 4 al 6 febbraio** nella splendida scenografia della **Fortezza da Basso**, il Consorzio non è solo: oltre allo **stand del padiglione centrale** (piano attico C4), sono infatti anche presenti **Az. Agr. Cantarelli Franco e Dina e Figli** (Cadè, Reggio Emilia), **Caseificio Gennari**

Sergio & Figli (Collecchio, Parma), **Caseificio Sociale Nuovo Malandrone** (Pavullo nel Frignano, Modena), **Consorzio Vacche Rosse** (Reggio Emilia) e **4 Madonne Caseificio dell'Emilia** (sedi a Correggio, Medolla, Modena, Scandiano e Serramazzoni).

La manifestazione toscana è l'occasione per tornare a parlare di **lunghe stagionature**, una proposta sempre più interessante per le aziende del Parmigiano Reggiano, e in particolare del **Progetto Premium "40 mesi"**. **Lanciato nel 2019** per promuovere lo sviluppo di questo segmento di mercato, il Progetto è partito dal lato dell'offerta, con un **incentivo ai caseifici per trattenere sulle scalere le forme prodotte negli ultimi tre anni**. Si è inoltre provveduto a introdurre una specifica **selezione di qualità a garanzia dell'acquirente**. Ad oggi, sono **47 le aziende produttrici che aderiscono**, per un totale di **circa 30.000 forme attualmente sul mercato**, una proposta sempre più apprezzata dai consumatori di tutto il mondo.

Il **Parmigiano Reggiano 40 mesi** è un prodotto dalle caratteristiche inconfondibili: friabile, estremamente solubile e dalla forte personalità, è apprezzato e utilizzato

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



dall'**alta ristorazione** in tutto il mondo come ingrediente per dare un tocco di **umami** ai piatti, cioè di quel gusto sapido e piacevole che solletica le papille gustative e rende l'esperienza sensoriale indimenticabile. Da **Carlo Cracco** a **Massimo Bottura**, sono tanti gli chef stellati che apprezzano la complessità e le caratteristiche organolettiche di questa stagionatura.

Tuttavia, è soprattutto la degustazione in purezza a trasferire al naso e al palato tutta la complessità e le caratteristiche organolettiche di questo formaggio: dal **profumo deciso e speziato**, con note di noce moscata e pepe, al **sapore sapido e intenso**, con sentori di frutta secca e brodo di carne. Il Parmigiano Reggiano oltre i 40 mesi è connotato da un colore **giallo paglierino più intenso**, tendente all'ambrato, con **crystalli e formazioni amminoacidiche ben visibili**, create dai processi proteolitici. Le lunghe stagionature sono inoltre fonte di **selenio e cromo**. Il selenio è un micronutriente che contribuisce alla normale funzione del sistema immunitario, alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo, alla normale funzione tiroidea e al mantenimento di unghie e capelli normali. Il cromo contribuisce al normale metabolismo dei macronutrienti e al mantenimento dei normali livelli di glucosio nel sangue.

«Parmigiano Reggiano si avvia sempre più a diventare un vero brand globale», ha dichiarato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio, «pronto ad affrontare gli ostacoli posti da mercati, in primis quello statunitense, estremamente

vasti, ricchi di prodotti d'imitazione e caratterizzati da una marcata confusione al momento dell'acquisto. Il Consorzio sta lavorando assiduamente per valorizzare la distintività della Dop, fornendo al consumatore più informazioni sulle sue caratteristiche. Anche per questo, abbiamo deciso di puntare sul Progetto Premium "40 mesi", sottolineando che il Parmigiano Reggiano, a differenza di altri formaggi, può raggiungere stagionature elevate regalando al palato sensazioni uniche, mantenendo un equilibrio perfetto di gusti, e diventando nelle mani degli chef uno strumento per dare un inconfondibile tocco di carattere ai piatti. Con 47 aziende aderenti e circa 30.000 forme sul mercato, non sono solo i numeri a premiarci: sono soprattutto i consumatori, che continuano a dimostrare fedeltà ai valori della nostra Dop: naturalità, sostenibilità, artigianalità e legame con la tradizione».



Scrivi per inserire testo



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)